

«A DETTO FATTO TORNERÒ

Renato Raimo è una persona versatile e caparbia, la cui professionalità spazia dall'ambito artistico a quello scientifico. «La mia vita è piena di tante cose che non sono l'una più o meno importante dell'altra, perché c'è una ricerca continua e tutto prende forza», ci racconta. Marito e padre, è sia un attore affermato nel panorama televisivo/teatrale italiano, sia farmacista ed esperto di fitoterapia. Presto tornerà tra i protagonisti della trasmissione "Detto Fatto", in veste di tutor di benessere. Con umiltà e determinazione lavora costantemente alle sue passioni e ce le racconta in questa intervista a LEI Settimanale.

Cosa risponderebbe a chi le chiede se nasce prima "attore", o prima "farmacista"?

«Nasco entrambe le cose. La passione per la recitazione c'è sempre stata. Già da ragazzo nutro un forte interesse per il mondo del cinema. Dopo il liceo mi sono iscritto a medicina e vivendo a Pisa cominciava ad essere difficile, in quel momento, coltivare il lavoro nel mondo della recitazione, poiché volevo dire spostarmi a Roma e staccarmi troppo dalla famiglia».

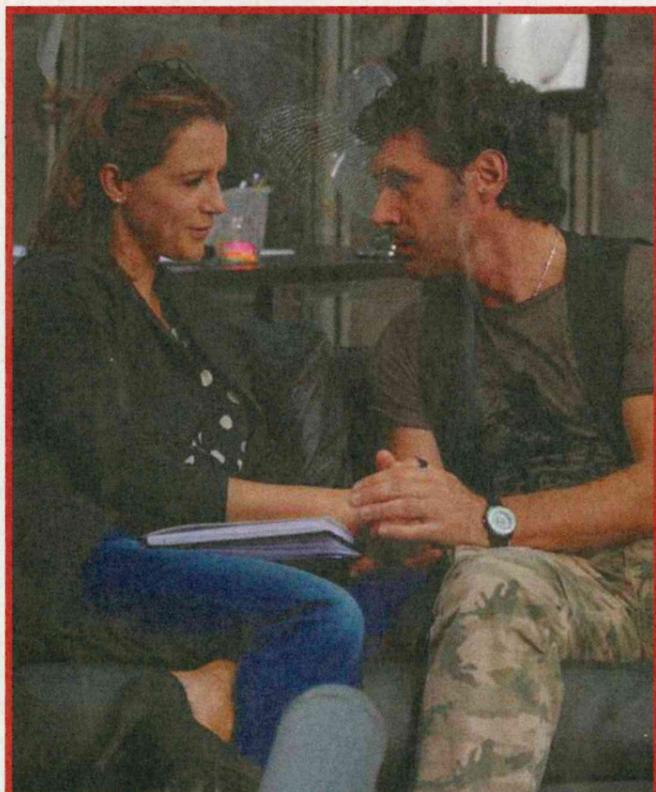
È stato difficile, quindi, gestire le due passioni?

«Nella mia vita è sempre stato difficile fare l'attore a certi livelli e non perdere il mio percorso sanitario di farmacista appassionato di medicina naturale. Mi ritrovai ad essere figurante speciale nel film "Amici miei - Atto II" di Mario Monicelli e mi si riaccese il fuoco. Quindi cambiavo facoltà, decisi di laurearmi in farmacia, scommettendo con me stesso di provare a farcela e trovare il modo di raggiungere entrambi gli obiettivi. Il mio orgoglio non mi ha concesso di mollare mai. Dopo la laurea ho portato avanti la specializzazione in medicina naturale e ho cominciato a frequentare il teatro, approfondendo sempre di più anche lo studio della recitazione».

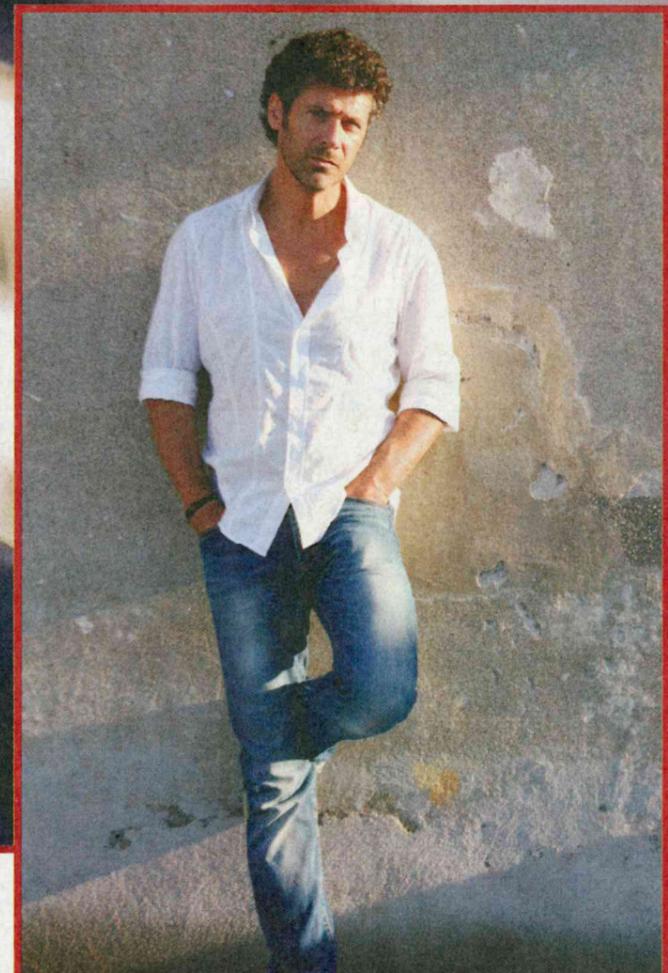
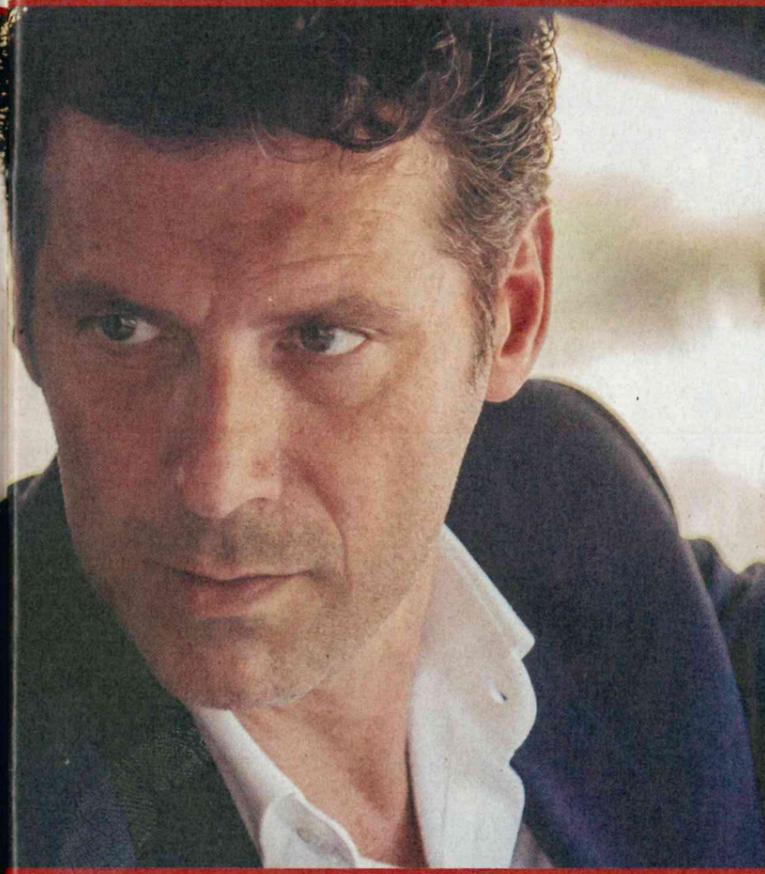
Quando c'è stata la svolta in campo artistico?

«In un concorso importante, con Andrea Camilleri in giuria, mi vennero assegnati i premi di "Migliore attore protagonista" e "Miglior spettacolo". Presi

**«IL MIO
ORGOGGIO
NON MI HA MAI
CONCESSO DI
MOLLARE»**



COME TUTOR DEL BENESSERE»



Renato Raimo (56 anni) è riuscito ad affiancare nel corso della sua vita la passione per la recitazione a quella per la medicina naturale, disciplina in cui si è specializzato all'Università.

coscienza che, dentro la mia ricerca di attore e di artista, qualcosa di concreto si stava formando. Cominciai anche il percorso televisivo e mi ritrovai nelle fiction italiane come "Carabinieri", "Don Matteo", "Medicina Generale", fino ad arrivare ad essere uno dei protagonisti in "Cento Vetrine" per quattro stagioni».

È un importante successo aver raggiunto entrambi gli obiettivi...

«Essere riconosciuto nella doppia professionalità, a livello ufficiale, è davvero un punto d'arrivo per una persona come me che ha investito costantemente in entrambe le professioni: artista da un lato, farmacista ed esperto in fitoterapia dall'altro. Ad oggi posso dire che da una parte curo il fisico e con il mio lato d'artista curo l'anima arricchendola di emozioni».

Tornerà nella prossima stagione di "Detto Fatto"?

«Sì, l'obiettivo sarà sempre quello di sostenere il benessere, facendo chiarezza sul corretto uso della medicina naturale che si chiama "fitoterapia integrata". È impor-

tante divulgare indicazioni chiare, tramite giornali o trasmissioni, su fitoterapia, omeopatia, nutraceutica e tutte quelle discipline che potrebbero spingere il consumatore ad "autoprescrizioni" pericolose o inutili».

È felice di essere stato riconfermato?

«Sono onorato di far parte anche quest'anno e poter dare il mio contributo alla riuscita della trasmissione. Mio padre mi ha sempre detto: "Cerca di lasciare sempre il segno, vedrai che le cose poi accadono". È stata una grande lezione di vita, perché in ogni occasione cerco di dare sempre il "meglio di me", che è fatto sia di vita vissuta che di studio e ricerca».